

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTARINO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie d'interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclamate a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Cantale Correnti editore

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Le elezioni amministrative in Italia

Milano, Torino, Bologna, Monza ecc.

Clerico-moderati e socialisti
Ieri si svolsero a Milano le elezioni parziali amministrative.

I partiti popolari erano divisi; i socialisti lottavano da soli, i radicali e i repubblicani insieme.

I clerico-moderati invece erano compatti e di più avevano l'appoggio del Partito economico, che, si sono sorge, s'era affermato con programma democratico ed antiliberale.

La lista clerico-moderata ottenne voti 17,868; la lista socialista 8,200; la democratica 6,500. Entrano dunque in minoranza i socialisti.

Rileviamo che, l'amministrazione, dopo tre anni di potere, non guadagnò voti, ma ne perse 2 mila, perché nel 1906 raccolse 19 mila voti.

A Torino vincono i socialisti

Non abbiamo ancora i risultati definitivi delle elezioni di Torino.

Dai computi finora fatti i socialisti conseguirono due mila voti circa più del clerico-moderati.

Il Sindaco Frogl entrerà quarto nella minoranza.

I clerico-moderati in Comune i socialisti nella Provincia

Tre liste erano in lotta a Bologna: la clerico moderata, la radicale e la socialista. Risultò vittoriosa la prima con circa due mila voti di maggioranza sulle due liste avversarie.

Da notare che i clerico-moderati avevano incluso nomi di socialisti, all'evidente scopo di facilitare a questi l'entrata in consiglio e di escludere gli altri, forse più temibili; della lista democratica.

Nelle elezioni provinciali, avvenute contemporaneamente, i socialisti guadagnarono due seggi a danno dei moderati.

Vittoria popolare a Monza

E' riuscita trionfante la lista popolare. I cattolici riuscirono a mala pena ad entrare con due nomi, nella minoranza.

Vittoria popolare a Savigliana

I popolari riuscirono con trenta nomi conquistando altresì la minoranza.

Si astengono a Faenza

A Faenza, essendosi astenuti i popolari, riuscirono i clerico-moderati.

Parlamento italiano

Presidente Manzoni Sedute del 13 e 14

La legge sulle ferrovie

Le sedute di sabato e domenica
Si è ripresa sabato la discussione sulla legge delle ferrovie.

L'on. Vicini svolse un ordine del giorno per la Modena-Mantova-Verona.

Quindi parlò lungamente il relatore on. Calissano raccomandando alla Camera di votare il disegno di legge che secondo lui rappresenterebbe un vero e grande beneficio per paese e cementerebbe il grande ideale dell'unità nazionale.

Nella seduta di ieri pronunciò un lungo discorso il mio. Bertolini, nel quale, fra l'altro, ribadì la sua opposizione alla linea Ostiglia-Torino.

A favore di questa parla l'on. generale Mazzitelli, frequentemente interrotto dal mio. Bertolini e dallo stesso Giolitti.

In fine di seduta l'on. Wollemborg, che dall'on. Giolitti ha ricevuto affidamenti per la difesa del Confine Orientale, ritirò il suo emendamento, e così la battaglia è sfumata.

Si approvano gli articoli 1, 2 e 3 e si rimanda la discussione a lunedì.

Il progetto sugli impiegati

Gli emendamenti proposti dalle Federazioni
Le tre Federazioni d'impiegati civili, delle Amministrazioni centrali dello Stato, delle Intendenze di finanza e delle Delegazioni del tesoro, hanno stampato una proposta di emendamenti al disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati.

L'incompatibilità con altri uffici
o cariche pubbliche

Il più importante emendamento proposto riguarda l'art. 3 della legge che dichiara incompatibile la qualità d'impiegato dello Stato con qualunque impiego privato, con l'esercizio di qualunque professione o commercio od industria e qualsiasi carica di società costituita con fine di lucro.

Gli impiegati domandano che il Consiglio di Amministrazione decida caso per caso quali siano gli impieghi privati e professioni incompatibili con l'osservanza dei doveri d'ufficio e del decoro dell'Amministrazione e che nessuna limitazione sia stabilita se non per legge nell'eleggibilità dei funzionari alle cariche pubbliche.

La nota informativa

Domandano poi che, per quanto riflette le promozioni, le note siano, prima che al Consiglio di Amministrazione, comunicate agli interessati perché possano presentarsi per iscritto ed in forma legale le proprie giustificazioni.

Le nomine agli atti gradi
Sono contrari all'art. 8 che dà al Consiglio dei ministri la facoltà di nominare al grado di direttore generale od a grado equiparato anche persona che non abbia impiego nell'Amministrazione dello Stato.

Gli impiegati propongono che tale nomina sia fatta da una Commissione d'avanzamento presieduta dal sottosegretario di Stato e della quale facciano parte almeno un consigliere di Stato, un consigliere della Corte dei conti e tutti i direttori generali civili e funzionari civili di grado equiparato nell'Amministrazione, e la scelta si faccia fra i funzionari appartenenti al medesimo loro grado, non inferiore a quello di ispettore o capo divisione.

Le vacanze e le punizioni
E' domandata l'obbligatorietà di promozione al posto vacante.

L'impiegato sottoposto a procedimento disciplinare dovrebbe poter presentare le proprie giustificazioni, le quali dovrebbero essere annodate sul suo stato di servizio ed allegate al medesimo.

Fra le pene non si vuole la completa sospensione dello stipendio, ma solo di un terzo o metà dello stipendio.

La sospensione di più che una parte dello stipendio dovrebbe essere deliberata dal Consiglio di disciplina.

Ne le sospensioni del grado o di parte dello stipendio dovrebbero far perdere all'impiegato l'anzianità per il tempo della sua durata.

Contro lo sciopero
Per l'articolo che colpisce la libertà dello sciopero gli impiegati «nulla hanno da obiettare in merito al concetto informatore dell'articolo», ma desiderano, per loro maggior garanzia, che coloro i quali abbandonano volontariamente l'ufficio o facciano del Posturionismo, siano dichiarati «dismissionari, su conforme parere del Consiglio d'amministrazione, tenuto conto delle giustificazioni degli interessati».

Quanto alla perdita del diritto a pensione gli impiegati osservano che se è giustificata nel caso di dimissioni espresse e sia pure tacitamente date, non dovrebbe essere avvisato il concetto di tutti i precedenti progetti sulla materia; nonché delle leggi vigenti sulla pensione, che cioè all'impiegato dispensato dal servizio è conservato il diritto alla pensione e all'indennità. Ora, quello dell'art. 14 è un vero e proprio caso di punizione, giusta punizione, senza dubbio; ma è noto che per privare del diritto a pensione, anche nel caso della destituzione occorre ciò fare espressamente in base al parere di apposita Commissione già per legge stabilita.

Per il collocamento a riposo
Gli impiegati propongono il seguente articolo aggiunto:

«Saranno collocati a riposo d'autorità gli impiegati i quali abbiano raggiunta tanto la condizione di età quanto quella di anzianità di servizio, che, secondo le vigenti leggi sulla pensione, danno separatamente il diritto al collocamento a riposo».

L'elezione politica a Spezia
Ieri alla Spezia ha avuto luogo l'elezione politica. Ecco il risultato definitivo: Isidori 8248; votanti 4408; Prospero De Nobili ebbe voti 3047; Yacca Vittorio Emanuele ebbe voti 382; dispersi o contestati vot 877.

Un tragico lutto di Pio Schinetti
Ieri a Bologna la signora Liborata Aldini madre di Pio Schinetti, ex direttore del Resto del Carlino, approfittando di un momento in cui era stata lasciata sola, si è precipitata dalla finestra nel cortile sottostante rimanendo cadavere. La signora era ammalata da due anni di malattia incurabile.

A Pio Schinetti, pubblicista valoroso che tante lotte ha sostenuto per la libertà, il Paese invia le condoglianze più sentite.

Lo scandalo della «Mutual»
Le accuse contro l'on. Rava
I giornali si occupano diffusamente dello scandalo della «Mutual Reserve», affermando che, non solo predetta società fallita aveva da tempo smesso di fare i depositi obbligatori per legge alla Cassa Depositi e prestiti, ma che era riuscita a svicolare L. 300.000 dai depositi già fatti. Aggiungono i giornali che, la «Mutual» si era servita dell'on. Vendramini per ottenere dall'on. Rava, allora ministro di Agricoltura, quanto la Società, ora fallita, desiderava, cioè lo svincolo delle 300.000 lire.

La nomina del capo e del sotto capo dello stato maggiore

E' stato ieri firmato il decreto che nomina il tenente generale Pollio a capo di stato maggiore dell'esercito ed il tenente generale Aliprandi sottocapo dello stato maggiore a datore dal primo luglio.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Segnacco

CONSORZIO URANA-SOIMA

Centinaia di migliaia di lire in pericolo
Mentre la lettera pubblicata dal cav. Parisutti nel Paese dell'8 corr. proietta ambigua luce sull'amministrazione del Consorzio Urana-Soima, quella del dott. Biasutti del 4 giugno segna il record della disinvoltura nell'acrobatismo amministrativo.

E' valga il vero. Biasutti afferma che è membro del Consiglio d'Amministrazione perché eletto dall'assemblea degli interessati, ma non dice che al momento di questa sua elezione, all'assemblea egli avrebbe dovuto dimostrarvi incompatibile anziché accettarla, egli come Sindaco di Segnacco era di già, per forza dello Statuto, membro del Consiglio stesso e non dice che egli, come Sindaco, aveva dovuto fare una delegazione necessaria, ma che il cav. Parisutti dimostrò illegale, arbitraria, seccata. Si capisce che una affermazione di tal genere sarebbe stata un'auto-decapitazione. Ma non gli era però neanche lecito sparare che altrui non rilevasse l'anormalità della cosa grave tanto da dubitare, che nel momento in cui egli accettava la carica elettiva attraverso un periodo tecnico tale da non permettergli limpida la visione delle responsabilità legali e morali che si assumeva. E dell'errore misureremo le conseguenze.

Il Biasutti nominato presidente del Consorzio avrebbe, come tale, dovuto per primo rispettare, e far rispettare, lo Statuto che è la base della legalità degli atti amministrativi, ed invece lo violò quando decadde dalla carica di Sindaco di Segnacco, né potendo quindi come tale delegare un alter ego, tralasciò di invitare alle sedute del Consiglio e dell'assemblea il neo Sindaco cav. Parisutti per la evidente ragione che questi vi sarebbe intervenuto con la propria testa. — Così il Consorzio visse dal 10 novembre 1907 fino al 1 giugno di quest'anno, fino cioè alla comparsa nel Paese della lettera rivelatrice, in seguito della quale il Presidente Biasutti invitò al Consiglio il Sindaco Parisutti. E sfido io! non ci poteva più farne a meno.

Tutto questo serve a lampeggiare la figura morale e l'opera di quelli che furono i delegati dell'ex Sindaco Biasutti nell'Amministrazione del Consorzio prima del 10 nov. 1907.

E veniamo al vizio d'origine che ci provveremo di mettere in evidenza classica. La rappresentanza consorziale è composta di sei membri elettivi: Cola ne Giovanni, Tea Giacomo, Merluzzi Ottavio, Merluzzi Franco, Biasutti Giuseppe e di tre membri nati: un delegato dello Stato ing. Valentini, un delegato della Provincia, ing. Roviglio e il Sindaco di Segnacco «Biasutti Giuseppe» o di un suo delegato, ma per delegare bisogna essere membri. E se non è un tiro birbone di omonimia lo stesso nome e lo stesso membro Giuseppe Biasutti figura per due volte nella costituzione della Rappresentanza consorziale, ed è così: che anche l'aritmica diventa un'opinione, perché aggiungendo ai sei membri elettivi i tre membri nati si ha un totale rappresentativo di otto persone. E mentre lo statuto vuole, per ragioni facili a comprendere, che i membri siano nove, il Consiglio del Consorzio è composto di 7 membri ed un bimembro.

O gno di Darwin risorgi e con la meravigliosa lucidità della tua mente scrivi la tua ultima pagina: sarà proprio l'appendice delle tue geniali concezioni e l'argomento è degno di te. Dopo la tua scomparsa dalla scena del mondo anche Chirone il Centauro fu dal Texas (America) impostato sul Giardino Zoologico di Amsterdam.

E come va che il delegato dello Stato non quello della provincia si sono mai accorti della violazione dello Statuto, né mai hanno rilevato la veste giuridica dei rappresentanti del Consorzio?

E questi perché non hanno ciò reciprocamente fatto a tutela della propria dignità?

E' mai possibile che i membri, compreso il Presidente, non abbiano domandato a sé stessi: come va che il Sindaco di Segnacco presiede in carne ed ossa è altresì rappresentato da un suo delegato? Come va che dopo il capitolato sindacale di Biasutti il nuovo Sindaco non interviene alle sedute neanche per delegazioni? E intendiamoci bene sul valore delle parole: Lo statuto dice «del Sindaco di Segnacco o di un suo delegato» parole a cui non si può dare che un'antica interpretazione.

Ad onta di tutto questo abbiamo letto nel Giornale di Udine che la Prefettura ha respinto un ricorso presentato contro l'operato del Consorzio. Presumibilmente sarà ricorso per qualche ragione. Ed allora come va che la Prefettura ha trovato tutto regolare? Queste osservazioni che risulano subito all'occhio del profano furono veramente considerate?

In seguito al ricorso la Prefettura avrebbe dovuto esaminare minutamente ogni atto del Consorzio fin dalla sua costituzione e indagarne la vitalità e funzionalità giuridica.

Non l'ha fatto? Peggio per lei, ne scappa il principio d'autorità.

E se per esempio chi scrive si rivolgesse all'Autorità giudiziaria per chiedere se la competenza dell'autorità amministrativa persiste anche quando essa non è capace di imporre l'osservanza di disposizioni statutarie e della stessa legge com. e prov., come dimostra il cav. Parisutti nella lettera sopraccitata, che cosa avverrebbe se il magistrato riconoscesse la propria competenza?

E' positivo che se fatti di questo genere si verificassero in qualche altra regione d'Italia si griderebbe alla camorra.

Nella prova del fuoco sta scritto «Qui si prova la tua nobiltà».

E non ho finito.
Segnacco, 12 giugno.

Un segnacesse proprietario di palude.

Palmanova

Un centro florido
La rappresentanza della locale sezione agenti, avendo saputo che un esiguo numero di negozianti aveva presentato un ricorso per l'apertura domenicale dei negozi, non richiesta realmente dai bisogni della cittadinanza, ha presentato al signor Prefetto, col tramite della Giunta Comunale, il seguente contro ricorso:

All'illmo. Signor Prefetto della Provincia di Udine.

Consta alla sottoscritta rappresentanza dell'Unione Agenti di Commercio, che alcuni negozianti di Palmanova, pochi davvero in rapporto al numero di negozianti di questa città, e che inoltre rappresentano le ditte meno importanti, ed ai quali si unirono fabbricanti, falegnami, muratori, calzaioli, tutte persone che nulla hanno a che vedere colla legge sul riposo festivo, indirizzarono alla S. V. col mezzo di codesta Amministrazione Comunale domanda per ottenere la concessione dell'apertura dei negozi nelle ore antimeridiane della domenica a sensi dell'art. 7 della legge 7 luglio 1901.

Altra volta la sottoscritta rappresentanza ebbe l'onore di render noto alla S. V. Illustrissima che riteneva non esser il caso per Palmanova di applicare il disposto del citato art. 7, perché è evidente che il legislatore con la disposizione dell'articolo 7 mirava soprattutto a non colpire, con una disposizione restrittiva, i centri piccoli o grandi nei quali si effettuano e si avviano i mercati settimanali unicamente di domenica, mentre in Palmanova il mercato cade in altra giornata.

Nè si può certo sostenere che la popolazione rurale venga abitualmente la domenica in Palmanova per fare i suoi acquisti, quando si consideri che il mercato ha luogo nel susseguente giorno di lunedì. E' da notarsi poi che la maggioranza dei negozianti di Palmanova, nella quale si annoverano le più grandi ditte, accolse favorevolmente l'integrale applicazione della legge 7 luglio 1901 sul riposo festivo, dimostrando così di seguire la via del progresso, e di comprendere il fine umano che mosse il legislatore, e di ciò va data lode a quei signori negozianti.

Nè vale la ragione portata dai pochi negozianti favorevoli all'apertura nelle ore antimeridiane della domenica, e cioè che Palmanova trovavasi in una condizione particolare perché posta a breve distanza dal confine in quanto

che piccolo è il numero delle persone che dal finitimo Ilirico vengono a Palmanova per fare acquisti, non trovando la convenienza a cagione del dazio doganale, e quei pochi non hanno poi speciali ragioni di preferire la domenica ad altri giorni della settimana per i loro acquisti.

E non è forse cosa da tutti risaputa esser il commercio di Palmanova fortemente danneggiato dal malaugurato confine non potendo il commerciante fare assegnamento alcuno sulle popolazioni dell'Ilirico?

E come in passato la S. V. Ill.ma ha già respinto una domanda di negozianti di Palmanova per ottenere la concessione di aprire i negozi nelle ore della mattina delle domeniche, così la sottoscritta rappresentanza confida, per le ragioni esposte e perché le cose in nulla sono state mutate da allora, che la S. V. vorrà egualmente non accogliere la nuova domanda che Le verrà presentata.

Dal che ringrazia, e con tutta osservanza si professa

Dev.ma
La rapp. dell'Unione Agenti di Commercio (Sezione Palmanova).

Il Presidente Achille Riva; Segretario, Getulio Gregurini; Consiglieri Zaittoni Umberto, Coletti Giuseppe, Furian Giuseppe, Rovero Luigi, Riva Guglielmo.

Si comincia a far rispettare la legge sul riposo festivo
15 — (I. O.) — Ieri, domenica, alcuni bravi agenti della locale Sezione dell'Unione Agenti di Commercio in seguito all'ordine pervenuto alla locale Sezione dal Consiglio Centrale dell'Unione, hanno voluto far vedere se è meno possibile, ad essi, far rispettare la legge sul riposo festivo.

Infatti, dopo un giro minuzioso compiuto in città per... adocchiare gli esercizi coloniali e i negozi di manifatture

La ronda non fu infruttuosa poiché furono denunciati:

Geremia Gio. Batta, negoziante in manifatture, perchè teneva un agente al lavoro;

De Mondo Antonio, cappellaio;

Tiziano Ferrugio, negoziante coloniale;

Guricatti Valentino, idem;

Tellini Natale, idem;

Geremia Gio. Batta, negoziante in manifatture, i quali mancarono di esporre il cartellino indicante l'ora d'apertura e di chiusura del negozio.

Le denunce furono trovate regolari e vennero visitate dal brigadiere di Finanza in assenza del Brigadiere del R. Carabinieri.

Bravi agenti! Se le autorità nichiano nel far rispettare questa tanto umanitaria e sospirata legge, fatelo voi ed avrete il plauso dei vostri colleghi e di tutte le persone di buon senso e di cuore.

Cividale

Soldati alpini a Roma
14 — Sabato è tornata da Roma la squadra d'alpini colà recatasi per prender parte al concorso metodico di ginnastica educativa, indetto dal Comitato Nazionale per l'educazione fisica.

Su ben 82 squadre concorrenti quella dei nostri soldati si distinse per slancio e correttezza, e riuscì ad ottenere il terzo premio consistente in una bella medaglia di bronzo.

Al bravi alpini ed al solerte loro istruttore tenente signor Cagnoli, i nostri più vivi ringraziamenti.

Spilimbergo

Riposo festivo - Contravvenzioni
Anche la nostra Sezione Agenti nell'assemblea di sera fa passo alla nomina di otto membri per la formazione della squadra di vigilanza.

Stamane tutti i negozi furono aperti alle ore 7 e ch'usi alle dodici, eccezione fatta per i negozi Colasan Andrea e Antoniazzi Carlo — che forse, bisognosi di reclame, vennero aperti alle 8. 25 e chiusi (quello Antoniazzi) alle 12. 40

Questo apertura anticipata e chiusura protratta furono biasimate dall'intera popolazione che accolse, fin dal primo giorno, benignamente la Legge sul Riposo festivo. Mentre il Colasan chiudeva alle 12, l'Antoniazzi si ostinò a tenere aperto, chiudendo solo di fronte ad una minacciosa dimostrazione degli Agenti ed all'intervento dell'ex Maresciallo Michelutti.

Intanto la squadra di turno degli Agenti ha rilevata la contravvenzione ai due suddetti negozianti che unici, vogliono infischiarci della legge.

Nel mentre mandiamo un plauso agli altri negozianti, che osservarono scrupolosamente la legge dimostrando di avere dei sentimenti umanitari, attendiamo fiduciosi la sentenza del magistrato che, se siamo certi, sarà ispirata a principi di giustizia.

La morte della signora Lanfritt
Ieri cessava di vivere la buona signora Celestina Lanfritt moglie all'agregio cav. Lanfritt dott. Luigi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Le elezioni politiche a novembre

La Vita di ieri sera a proposito della notizia che le elezioni politiche sono imminenti, pubblica: «Riferimento ieri la notizia data dal Resto del Carlino giornale che raccoglie con gran prudenza le sue informazioni, circa la decisione già presa delle elezioni generali a novembre. La notizia era confermata oggi alla Camera come assicurata; dicevasi che un ministro parlando con un deputato avesse riconosciuto la verità della cosa e si ricordavano in proposito le parole pronunciate da Tittoni nel finire del suo ultimo discorso di politica estera nel quale si invocava il prossimo giudizio del paese».

Per le prossime elezioni

La Camera del Lavoro. «Oltre il Circolo Socialista, veniamo informati ufficialmente che la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha deliberato di aprire trattative col Comitato dell'Associazione Democratica».

La Camera del Lavoro intenderebbe che nella lista democratica venisse incluso il nome di un operaio.

Il segretario della «Democratica» fissò il colloquio per mercoledì 17 corr. alle ore 20.30 nella sede di via Savorgnana.

Gli esercenti

Fin da sabato scorso l'Unione Esercenti ha nominato una Commissione composta dai signori Vittorio Bergagna, Augusto Degani, Alessandro Fabris, Carlo Floretti ed Italo Piva, con l'incarico di fare le opportune pratiche perché nelle prossime elezioni, riasca altresì un rappresentante della classe, all'interno d'ogni preoccupazione d'ordine politico».

Il nuovo campo di Tiro a Segno è stato inaugurato

Splendidamente è riuscita ieri la cerimonia inaugurale del nuovo Campo di Tiro a Segno, finalmente giunto in porto, dopo tante peripezie... burocratiche.

La Presidenza della Società aveva diramato numerosi inviti ad Autorità, associazioni, soci ecc. o seppur invero, far le cose con molto garbo e con signorilità.

Nel viale di Porta Venezia, fino dalle 8.30 del mattino, si notava un continuo succedersi di carrozze o biciclette portanti al Campo di Tiro gli invitati alla festa.

L'entrata del Campo era sormontata da trofei di bandiere tricolori, nel giardinetto interno, graziosissimo, pendevano da due antenne gli stendardi con le insegne del Comune e della Provincia.

In un angolo s'era postata la Banda Cittadina concessa dalla Giunta per la circoscrizione.

Sotto l'antica tettoia completamente trasformata, posta al limite dell'altro giardino, dove al quale s'apre il vasto Campo di Tiro, seguiva la cerimonia inaugurale.

Alle 9 precise arriva il Prefetto comm. Brunialti mentre la Banda intona la marcia reale.

Autorità, invitati e soci, scambiati i soliti saluti, prendono posto attorno al lungo tavolo preparato per il rinfresco. Sulla candida tovaglia son disposte numerosissime bottiglie di vermouth, marsala e liquori e grandi alzate e vassoi ricciami di paste, biscotti, amaretti ecc. Ad uguale distanza sono pure collocati dei vasi di porcellana contenenti elegantissimi e profumati mazzi di splendidi fiori freschi.

In fondo alla tettoia spicca fra le bandiere un busto del Re Umberto, regalo della ditta G. Tonini e figli.

Sopra le teste degli invitati si stende per tutta la lunghezza della tettoia una doppia fila di trecce verdi attornate da ben disposti gruppi e mazzi di fiori e fogli verdi, artisticamente intrecciati. Questo geniale addobbo è stato preparato dalla rinomata Società Udinese di Orticoltura e Giardinaggio che ha il recapito in Via Rialto, angolo Mercatovecchio.

Intanto che i membri della Presidenza della Società di Tiro a segno fanno gli onori di casa, coniuviati dal solerte e sempre gentile segretario signor Emilio Doretti, notiamo qualche nome dagli intervenuti. Ci si perdona se qualcuno è sfuggito alla nostra matita:

Prefetto Brunialti, assessore Giuseppe Conti del Comune, dott. Rizzi segretario di Prefettura, Presidente della Società Antonio Dal Dan, colonnelli Arpa di fanteria e Pirozzi di cavalleria, maggiore Cangemi, avv. co. Gino Caprio in rappresentanza della Provincia, conte Filippo Florio, cav. Dell'Agostino, avv. Romano Zuliani presidente della Società di Civile con segretario dott. Giuseppe Doril, moltissimi rappresentanti della Società della Provincia che per brevità omet-

tiamo, due squadre di alunni del Collegio Toppo Wassermann e Silvestri, il senatore conte di Prampero, l'avv. Italo della Schiava assessore, l'avv. Colombati, il colonnello Dupuret, il maestro Mario Patoello, l'ing. cav. Giovanni Sandrosen, Giovanni Bisattini per la Società Operaia, i rappresentanti della stampa cittadina e veneziana ed altri ancora.

Il rinfresco segue fra la più schietta cordialità; tutti fanno onore alle paste od al vermouth; il servizio è superiore ad ogni elogio quando si sappia che viene fatto dal noto ocelliere amico Momi Barbaro.

Alla fine si parla e il Presidente della Società signor Antonio Dal Dan il quale così dice:

«Spetta a me, fra tutti il men degno, di dire il benvenuto a quanti vollero onorare di loro presenza questa modesta inaugurazione».

«Dopo quattro anni di inarzia forzata, il nostro campo di tiro, mercé gli sforzi di molti, e l'opera oculata ed illuminata dell'ill.mo sig. Prefetto, dell'egregio ispettore del Tiro cav. Cangemi e del nostro benemerito avv. Presidente co. Filippo Florio, che spiacemmi di non vedere qui al suo posto, si riapre alle esercitazioni dei soci».

«Non è questo il momento di dire dei vantaggi attuali dell'istituzione e di quelli ulteriori che, in relazione anche al servizio militare ed alla sua durata, essa è destinata a recare».

«Io voglio solamente porgere un caldo ringraziamento a quegli Egregi che tanto ci ausiliarono nel raggiungere l'intento che oggi solennizziamo ed augurare che dalla loro energia i soci traggano i savii ammaestramenti a voler fermamente addestrarsi nel tiro, per essere pronti a servire la patria».

Applausi fragorosi salutano le parole del sig. Antonio Dal Dan, mentre la Banda cittadina intona un'allegria marcia.

Sorge quindi a parlare il cav. Del Fabbro direttore del Tiro il quale brevemente inneggia all'esercito, a cui il popolo è legato strettamente, ed al Re d'Italia.

E' pure applaudito.

L'Inaugurazione

Terminati i discorsi, gli intervenuti e le Autorità, attraversando l'altro grazioso giardino, si recano sotto l'ampia tettoia dalla quale s'apre il Campo di Tiro per inaugurare ufficialmente cogli spari tradizionali.

L'onore spetta per primo al Prefetto, il quale con un fucile modello 1891 spara un colpo facendo un 3. Successivamente colpiscono i bersagli il sig. Dal Dan, il conte Gino avv. Caprio, il colonnello Pirozzi, il cav. Del Fabbro, il maggiore Cangemi, l'ass. Conti ed altri.

Dopo ciò la cerimonia termina e tutti ritornano in città facendo l'immane tappa alla Birreria Moretti. La giornata è magnifica, splende superbo ed anche troppo accostante il sole.

Le gare del pomeriggio

Come dal programma che pubblichiamo sabato, alle 13.30 si aprirono le gare di Tiro a segno «Juniori» e «Inaugurazione».

La... batagliesa durò dalle 13.45 alle 19 e numerosissimi furono i soci che vi parteciparono.

Ecco i risultati definitivi:

- Gara Inaugurazione: 1. premio medaglia d'oro: Co. Filippo Florio - 2. Fabris Angelino, id. - 3. Martignago Beniamino, id. - 4. Alessio Gino, med. d'argento - 5. Citta Ernesto, id. - 6. Daldan Antonio, id. - 7. Daldan Pietro, id. - 8. Dall'Amico Francesco, id. - 9. cav. Ing. Sandresen, id. Gara «Junior»: 1. Dall'Amico Francesco, medaglia d'oro - 2. Valentini conte Giuseppe id. - 3. Dell'Osta Antonio, medaglia d'argento - 4. Vittorio Luigi, id. - 5. Bagnetti Cirillo, id. - 6. Blasoni Angelo, id. - 7. Mangano Antonio, id. - 8. Cantoni Ermidio, id. - 9. Angeli Giovanni, id. - 10. Ditta Cristoforo, id.

Il Socialismo della Stampa in assemblea

Il Consiglio direttivo del Socialismo Friulano della Stampa invita i soci ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo nella sede sociale lunedì 22 corr. alle 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni - Proposte e deliberazioni sulla sede sociale - Resoconto 1907 - Provvedimenti verso soci morosi - Proposta della Federazione - Nomina delle cariche sociali.

La circolare d'invito reca anche il resoconto dell'esercizio 1907 dal quale rileviamo che le entrate furono di lire 2591.02, le uscite ammontarono a L. 765.80.

Per ciò il bilancio a 31 dicembre dello scorso anno si chiude con un fondo di cassa di L. 1825.22.

La fiera del Santo a Padova

L'arresto di un friulano. Dai giornali patavini apprendiamo che certo Giacomo Fabbro d'anni 21, da Villanova di S. Daniele fu trovato dalle guardie di P. S. di quella città placidamente addormentato in uno scompartimento di prima classe.

Gli agenti dell'ordine lo scossero dal profondo letargo e lo interrogarono. Il Fabbro rimase perplesso e sconcertato, facendo capire che ben pochi quattrini teneva in tasca.

Per ciò lo arrestarono, in attesa di avere informazioni più tranquilli.

La ribaltata di tre gitanti

Ieri sera verso le ore 21, l'avv. Mini, il dott. Castellani e il collega Filippini del Gazzettino presso a nolo una vettura in Piazza V. E. dirigendosi alla volta di Cussignacco per passarvi la serata.

Quando la vettura giunse in Piazza XX Settembre, una delle ruote posteriori uscì dall'asse ed i tre gitanti si trovarono di botto a terra.

Per fortuna non si fecero alcun male; l'avv. Mini riportò leggieri contusioni ad un braccio.

I tre gitanti corsero serio pericolo di rimanere investiti dal tram elettrico che in quel momento sorraggiungeva.

La legge sul riposo festivo

Due contravvenzioni

Ieri mattina... nel fresco, la guardia scelta di città Riccardo Fortunati, elevava contravvenzione contro il negoziante in formaggi Angelo Rigo su Giuseppe d'anni 60 in Via Mercario N. 7 perché in opposizione all'articolo 13 della legge sul riposo festivo aprì il negozio alle ore 6.20 anziché alle 7 e purché non teneva esposto il prescritto cartellino indicante l'ora di apertura e chiusura dell'esercizio.

Per gli stessi motivi dichiarava pure in contravvenzione il sig. Giuseppe Gori di Giovanni, negoziante in formaggi nella medesima via.

Il Rigo fu altra volta dichiarato in contravvenzione alla legge sul riposo festivo.

Importanti decisioni

sul riposo settimanale e festivo

Ieri nel pomeriggio si è riunito al Ministero di Agricoltura il comitato del lavoro sotto la presidenza del senatore Pisa. In materia di applicazione della legge sul riposo settimanale e festivo vennero prese numerose decisioni da sottoporre al ministro di agricoltura e specialmente per i seguenti casi:

Personale degli alberghi. - Si riconosce la necessità di un energico intervento del P. S. per la osservanza del regolamento, soprattutto per la parte riguardante i turni.

Parvucchiari per signore e vendita di profumerie. - I consigli comunali possono consentire la chiusura domenicale in tali negozi purché non siano prouisei.

Panettieri. - In attesa del regolamento sulla industria, resta ferma la chiusura domenicale dei negozi a mezzogiorno.

In linea generale, il comitato accogliendo le conformi proposte dell'on. Cabrini, deliberò: - 1. Da far pratica perché il ministro dell'Interno richiami le autorità di pubblica sicurezza a vigilare sempre più sulla applicazione della legge sul riposo festivo settimanale. - Di incaricare l'Ufficio del Lavoro di assumere notizie sulla applicazione dell'articolo 11 della legge.

Società Operaia Generale

La visita della Direzione sociale

Il Presidente onorario comm. Volpe Jermatina il presidente G. E. Seitz ed i direttori A. Gramese, D. Mauro e P. Soubli si recarono a far visita al Presidente onorario della Società comm. Marco Volpe, che li accolse con la massima cortesia e gentilezza.

Il comm. Volpe volle essere informato minutamente di tutto quanto riguarda l'andamento ed il funzionamento del Socialismo, per il quale egli dimostrò sempre una speciale simpatia. Il Presidente e i Direttori manifestarono la loro preoccupazione per fatto che in seguito alla riduzione della rendita, la Società perde 2150 lire all'anno di utili sui suoi capitali.

Si parlò anche dell'erigendo Istituto dei Cronici, della riforma allo Statuto sociale, della questione tanto dibattuta degli infortuni sul lavoro, ecc.

Il comm. Volpe, malgrado la sua rispettabile età, dimostrò una ammirabile freschezza di mente e una memoria straordinaria poiché rievocò minuziosamente il passato della Società.

Al momento del congedo, l'egregio uomo ebbe espressioni di elogio per gli Amministratori dell'importante Socialismo e raccomandò di aver sempre di mira il bene e l'interesse della Società e quello degli affiliati.

La Direzione dell'«Operaia» augurò al comm. Volpe ed alla di lui signora lunghi anni ancora di vita prospera e felice.

La campagna bacologica

ormai volge al termine e la maggior parte degli allevamenti è salita al bosco senza dar luogo ad alcuna lagnanza.

Prevedesi un raccolto ottimo, sia per quantità, che per qualità; si calcola anzi che la quantità sarà di molto superiore a quella dello scorso anno.

Cominciano le primissime contrattazioni sulla pianta ma non si può ancora fare un'idea di prezzo che serva di base per gli affari futuri. I prezzi però si faranno futuri - anche osservando quelli praticati nei principali mercati aperti del Veneto - che si aggireranno intorno alle L. 2.70-3.10.

I medici condotti in assemblea

Sabato, sotto la presidenza del dott. Giuseanti di S. Giorgio di Nogaro, numerosi medici si riunirono in assemblea generale nella sala maggiore dell'Ospitale Civile.

Sul primo oggetto: relazione della Presidenza sul Monte Pensioni riferì il dottor Giuseanti il quale svolse diligentemente i concetti contenuti nella relazione presentata al Ministero dal dott. Pellogrini, delegato dal V Congresso medico di Venezia.

Diede quindi lettura delle lettere di adesione, tutte favorevoli al progetto, degli on. Morpurgo, Luzatto, Valle, Solimbergo e D'Anico.

Aggiunse che anche la proposta di riconoscimento giuridico degli Ordini dei Sanitari si trova davanti al Ministero in attesa dell'approvazione e su proposta del dott. Giulio Cesare si approvò una sollecitatoria alla Federazione Centrale di Roma perché voglia il Ministero affrettare l'approvazione stessa.

Riguardo alla visita fatta al Prefetto il 25 aprile scorso, il presidente riferì che il capo della Provincia riferendo ai concorsi promise di interessarsi nel senso che questi seguano nei modi voluti dalla legge.

L'assemblea quindi deliberò di invitare i Comuni a stanziare nei bilanci la quota di L. 5 per ogni sanitario comunale a vantaggio del collegio di Perugia per gli ordini dei medici condotti.

Pol il dott. Ehardt fece una lunga relazione sul tema «Assicurazione fra medici e chirurghi organizzati» dimostrando la necessità che gli incaricati aderiscano alla Assicurazione in caso di malattia, ricordando che coal'hanno già fatto le sezioni di Verona e Venezia.

Una lunga ed animata discussione seguì sull'oggetto B. e cioè: «Costituzione dei Consorzi circondariali per uffici sanitari».

Si concluse coll'indire un convegno fra sindaci e medici allo scopo di trattare tale importante questione.

Una bella marcia notturna di 50 chilometri

Come annunciato, sabato sera, alle 10, le squadre podistica della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, per festeggiare l'anniversario di fondazione della «Fortior» di Genova, e sotto il suo controllo, il cui scopo è lo sviluppo del podismo, iniziò la marcia notturna.

Quindici Montagnari partecipati diretti dal fuornaro il capo-Palestra Greati ed i soci Barbieri, Citta, Coccolo, Guochini, Locatelli, Morati, Moro, Munaro, Pascoli, Pellogrini, Pizzoccheri, Ronchi, Vaccaroni, e Vassaroni.

Ni forti camminatori, toccando Cividale, arrivarono a Faedis alle 2. (Km. 25.800).

Alle 3 fu ripresa la marcia e per Arrimis, Quaiso, Verganese, Cavalico arrivarono alle prime case di Paderno alle ore 6 e 50 avendo così percorso i Km. 50 regolamentari in ore 8 e minuti 50, compresa la fermata a Faedis.

Con passo cadenzato alla 7 e mezza rientrarono in Palestra.

Il buon umore regnò costante qualunque il molesto Giove Pluvio volesse accompagnare la squadra da Cividale a Faedis.

Tutti i partenti arrivarono in ottimo stato.

Ed ora, podisti, vi attende Ligipanni!

Le gare podistiche di Conegliano

Ieri a Conegliano davanti ad un pubblico affollatissimo ebbero luogo le gare podistiche e le gare di salto, alle quali parteciparono anche ginecasti provenienti da Padova, Treviso, Mestre ecc.

L'unico concorrente di Udine fu il ginecasta Giuseppi Giuseppe di Antonio socio della nostra Società di Ginnastica e Scherma il quale riuscì:

- 1° nella gara di salto in alto saltando metri 1.80;
- 1° nella corsa di velocità con ostacoli;
- 2° nella gara di salto in lungo saltando metri 6.

Ci congratuliamo vivamente col sig. Giucetti e colla Società di Ginnastica e Scherma così bene da lui rappresentata a queste gare.

Per una sezione dell'«Umanitaria»

Domani, martedì 18 giugno, alle ore 15, in Municipio si riunirà la sottocommissione che era stata incaricata di compilare lo Statuto per la istituzione di una sezione dell'«Umanitaria» nella nostra città.

Sappiamo che la sottocommissione, di cui fa parte il nostro Sindaco, ha già compiuto, nelle sue linee generali, il non facile lavoro, che verrà sottoposto innanzitutto all'esame ed all'approvazione dell'«Umanitaria». Dopo di che la Sezione Udinese potrà dirsi un fatto compiuto.

Arresti per misura di P. S.

Ieri notte per misure di P. S. vennero arrestati Brantar Albino di Francesco di Trieste, ocelliere disoccupato e Fontanella Erina fu Giacomo d'anni 19 di Longarone.

Furono passati alle carceri in attesa d'informazioni.

Le guardie di città poi arrestarono durante la scorsa notte tre ubbraconi e distesero in tutta quiete del cittadini.

La triste fine della signora fu appresa con dolore da tutta la cittadinanza.

Al cav. Lanfrat, al figlio sig. Vincenzo ed a tutti i congiunti le nostre condoglianze.

In morte della signora Celestina Lanfrat furono fatte le seguenti obolazioni: Famiglia Lanfrat lire 100, Famiglia Bearzi lire 50, queste alla Congregazione di Carità.

Alla Casa Ricovero: Famiglia Lanfrat lire 100, De Paoli G. B. lire 10.

Mortegliano

Una... materia deliberazione

In attesa di riposo festivo

15 - La nostra Giunta Municipale tempo fa, in locali tendente a chiedere l'autorizzazione d'apertura di tutti i negozi nelle cinque ore della domenica, salvo il divieto di lavoro ai salariati, accompagnava detta istanza all'ill.mo sig. Prefetto di Udine, con parere favorevole.

Il Prefetto però, non avendo la Giunta seguito la procedura voluta dalla legge, la rimandava perché le formalità procedurali venissero osservate.

La Giunta allora, in seguito ad altra istanza, degli esercenti, chiese al Prefetto l'autorizzazione di apertura di tutti i negozi, salvo il divieto ai salariati, limitatamente al periodo dell'ammasso dei bozzoli.

Il Prefetto, con sua ordinanza, accordava tale autorizzazione, limitatamente però alle cinque ore della mattina del domenica, e non oltre il mezzogiorno - come espressamente stabilisce la legge - con divieto di lavoro ai salariati, come aveva richiesto la Giunta nella sua deliberazione.

Senonché la illuminata nostra Giunta, non paga di questa concessione, violando la legge, si credette autorizzata a stabilire, che gli esercenti di coloniali potessero tener aperti i loro negozi per la intera giornata di domenica, appoggiandosi all'art. 11, comma secondo, della legge sul riposo festivo.

Chiunque dia una semplice scorsa alla legge, s'accorge subito dell'arbitrarietà ed assurda interpretazione data dalla nostra Giunta, a tale articolo, in quanto che ogni concessione, salvo casi eccezionaliissimi, è sempre limitata alle 5 ore.

Contro questa deliberazione il negoziante in coloniali, sig. Pagura, presentò un dettagliato ricorso alla Giunta, per dimostrare la assoluta illegalità del provvedimento.

La Giunta però, cocciuta come sempre, evidentemente per far dispetto a quel negoziante, nella sua seduta di sabato respingeva detto ricorso ed autorizzava i negozianti all'apertura degli esercizi per l'intera domenica a cominciare da ieri, non curandosi naturalmente, di ottenere la voluta autorizzazione della superiore Autorità!!

Che c'entra la legge, il regolamento il Prefetto! Baie. Si tratta di far dispetti ad un avversario. Piace alla Giunta così, il signor Segretario sentenzia che così va fatto. E così sia.

Tutte le ciambelle però non riescono col buco. A questa sfacciatata violazione della legge la locale Sezione degli Agenti, dopo aver informata l'Autorità prefettizia, denunciò al brigadiere dei carabinieri parecchi contravventori perché proceda alle verifiche volute dalla legge.

Campoformido

Ventotenne suicida

con un colpo di fucile

14 - La tristissima fine di un giovane ventotenne, purtroppo un po' scosso nelle sue facoltà mentali, ha commosso oggi l'intero paese.

Egli è certo Eugenio Gorassini, uscito recentemente dal Manicomio provinciale, dove era stato ricoverato per circa 25 giorni.

Ieri sera all'ora consueta, in apparenza tranquillo, il Gorassini andò a letto e contemporaneamente a lui tutti i famigliari si ritirarono.

Ma ieri mattina un fratello dell'Eugenio entrò nella stanza di quest'ultimo e fu sproprio di trovare il letto vuoto. Sulle coperte invece scorse una lettera che diceva:

«Domando scusa a tutti del dolore che vi procuro. Mi troverò cadavere dietro al Cimitero di Bressa».

«Sono stanco dei patimenti privati e specialmente dei patimenti dovuti durante la mia permanenza in America».

«Chiedo anche scusa al direttore del Manicomio di quanto sto per fare, dichiarando che il mio passo è deciso in un momento di sconforto».

Alla lettura di questo scritto tutta la famiglia si precipitò verso il Cimitero unitamente a gran numero di parecchi paesani. Purtroppo il Gorassini aveva compiuto il triste proposito.

Egli giaceva cadavere dietro in cella mortuaria, snipino, collo braccia allargate. Il petto scoperto lasciava vedere una larga ferita in direzione del cuore.

Presso il cadavere stava un fucile a retrocarica; la morte doveva esser stata istantanea.

Non si descrive la scena di dolore che seguì quando i parenti furono dinanzi al cadavere.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Per l'aggiornamento automatico del vagoni

Apprendendo la notizia che il Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari italiani ha bandito un concorso per un sistema di aggiornamento automatico dei vagoni ferroviari...

Ciclista disgraziato Teri, tornando in bicicletta da Cividale, il giovane Giuseppe Molinis di Luigi, abitante in Via Grazzano 7, cadde dalla macchina riportando una grave contusione all'avambraccio sinistro che il dott. Loi dichiarò guaribile in 15 giorni.

Smarrimento Sabato sera fu smarrita una brocchia perle e brillanti dal Teatro Sociale al Duomo. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Ammin. di questo giornale e riceverà competente mancia.

Per gli emigranti Le cifre dell'esodo

Il Commissariato dell'emigrazione ha pubblicato un'accurata relazione sul periodo dall'aprile 1907 all'aprile 1908. La relazione occupa circa 250 pagine. Rileva che nell'anno 1907 il movimento della nostra emigrazione non raggiunse, nel suo complesso, l'intensità avuta nel 1906, che è la maggiore segnata dalle nostre statistiche.

Nei 1907 il numero complessivo degli emigranti è stato di 704,675 di fronte ai 787,977 che espatriarono nell'anno precedente. Si è avuta cioè una diminuzione dell'11 per cento.

Anche nel 1907 la categoria che dette il maggior contingente all'emigrazione (33,64 per cento), è quella degli agricoltori, pastori, boscaioli ecc. Seguono i braccianti giornalieri e gli altri addetti ai lavori di stierro, di costruzioni ecc. (28,96 per cento).

Il rapporto dei maschi sul totale degli emigranti che era stato nel 1876 di 87,51 e successivamente era disceso a 75,10 nel 1895, si mantenne nell'ultimo quinquennio intorno all'82 per cento. Ovè si consideri il numero totale degli emigranti si rileva che la più forte schiera di essi parte dalle Calabrie, dagli Abruzzi, dalla Basilicata, dal Veneto e dalla Sicilia, per le quali regioni la proporzione a diecimila abitanti variò fra 300 e 400.

Gli italiani all'estero A queste notizie seguono alcune particolari informazioni circa le condizioni degli italiani nei maggiori centri di immigrazione. Stati Uniti. Nella relazione del Commissariato è presa in accurato esame la crisi finanziaria verificatasi negli Stati federali e la sua ripercussione sul mercato del lavoro.

Non ciò che voi mangiate, ma ciò che potete digerire, torna a vantaggio del vostro organismo. Ogni alimento, al pari del carbone che brucia nella stufa, lascia delle scorie. La Somatose, che contiene le sostanze nutritive ed eccitanti della carne, è completamente utilizzata, e non disturba la digestione con sostanze inutili.

Al Cinematografo "Edison" Questa sera si ripete il programma d'ieri che ebbe un così entusiastico successo. Fra breve la Direzione di questo primissimo salone cinematografico offrirà al pubblico una novità strabiliante. Ma per oggi... acqua in bocca.

Da Udine a Genova in seconda classe, lire 17.30

L'Audax italiano per festeggiare il suo decennio, ha organizzato dal 22 giugno al 5 luglio un'escursione in Sardegna, l'isola ricca di bellezze e di energie naturali.

La ferrovia dello Stato hanno concessi notevolissimi ribassi. Da Udine a Genova in 2ª classe, in luogo di L. 47,80, si spendono lire 17.30.

La Navigazione Generale Italiana a sua volta accorda il ribasso del 75% sui prezzi ordinari, e così pure la Compagnia Reale Ferrovie Sarda e le esondarie.

Società e Udinesi di Ginnastica e Scherma Sabato alle 18, nella palestra sociale, ebbe luogo il saggio finale degli allievi avanti alcuni membri della Presidenza ed i genitori degli allievi stessi.

Idem medaglia di bronzo grande: Lorenzon Giuseppe, Muzzati Giovanni, Ronchi Ugo. Idem medaglia di bronzo media: Casonato Giovanni, Chiesa Carlo, Muzzati Cesco, Valtoria Arnaldo, Zilli Gracco.

Idem medaglia di bronzo piccola: Dal Dan Pietro, Dal Dan Enzo, Chiesa Paride, Vecchio Sante.

STATO CIVILE

Boll. est. dal 7 Giugno al 13 Giugno. Nascite Nati vivi maschi 10 femmine 15

Morti morti 1 esposti 1

Totale 28

Publicazioni di matrimonio

Carlo Giovanni Velliscig giornaliero con Anna Moz domestica - Antonio Mungheri tappezziere con Anna Zalatone casalinga - Pietro Scudicco operaio con Maria Sgobino tessitrice - Luigi Ragogna fabbro con Teresa Sonta tessitrice.

Matrimoni

Giuseppe Pejrolo operaio di ferreria con Maria Macuglia serva - Ointo Cosantini-Cioli meccanico con Amalia Quaraguli sartà - Umberto Cicuttini fornaio con Rosa Zof seggiolaia - Giovanni Zaldussi operaio di ferreria con Maria Ceconi operaia - Ferdinando Mulloni agricoltore con Maria Zuccolo Kovčica casalinga.

Morti

Maria Colla di Roberto di mesi 2 e giorni 7 - Carlo Da Luca fu Celeste d'anni 80 pensionato ferroviario - Riccardo Simonutti di Antonio di mesi 9 - Fausto Zanarella di Angelo Angelo di mesi 3 e giorni 22 - Innocente Mainardis di mesi 6 - Giuseppe Cattarossi fu Valentino d'anni 59 agricoltore - Ignazio Camerino d'anni 80 sartà - Antonio Parola di Dante di giorni 15 - Savina Defendini-Roschial fu Giuseppe d'anni 72 cameriera - Norma Adami di Giovanni di mesi 6 e giorni 10 - Annita Mauro di Lodovico d'anni 6 - Domenica Moretti-Navello di Antonio d'anni 51 contadina - Matilde Michelutti-Filissutti di Nicolò d'anni 33 contadina - Tancredi Garbei di mesi 2 - Pietro Bassi fu Giovanni d'anni 45 impiegato - Adiodato Ginello fu Antonio d'anni 62 cameriere - Geremia Malisani fu Domenico d'anni 87 falegname.

Totale N 18 dei quali 12 a domicilio.

Spettacoli pubblici

"L'Amica", al Sociale IL SUCCESSO Il dire che l'«Amica» è un'opera nuova, anche per chi la sente per la prima volta, non sarebbe rigidamente esatto. Nell'ascoltarla è un susseguirsi di reminiscenze musicali che velliscono l'orecchio; son sapori di altre opere per la massima parte maschagniane, ed a preferenza, o, per meglio dire, con più abbondanza tolte dalla «Cavalleria Rusticana», che colpiscono l'attenzione dell'ascoltatore.

scenario, o più che tutto la magica direzione del maestro Mascagni, che nel far sentire l'opera sua, tutta la sua anima metteva.

Un solo lieve appunto si potrebbe fare: che cioè nella creazione delle singole parti il Maestro s'è preoccupato più di avere degli ottimi cantanti che dei completi artisti.

Ma l'appunto scompare, assorbito dal fascino dell'insieme.

Ciò premesso, veniamo alla cronaca. In entrambe le sere, teatri completi. Pubblico scelto, elegante e distinto che, seguiti con intelligente attenzione lo svolgersi dello spettacolo. Nella prima serata ci fu poi di malumore per una lunga interruzione di circa un'ora fra il primo e secondo atto.

Il pubblico non s'accosciava volentieri all'idea che l'orchestra dovesse tacere per far posto alla banda del fotografo, che voleva ritrarre il teatro alla luce del magistero. L'interruzione infatti urtava contro diversi sensi: contro l'olfatto, per l'odore che si sparse in teatro, contro la vista, per l'abbacinamento che aggiunse il lampo, nonché contro il senso comune che si ribella contro i numeri fuori programma.

L'opera s'apre col coro indovinatissimo dei pastori o melitieri che ricevono le partecipazioni del fidanzamento di Giorgio, coro che si chiude con un brindisi allo sposo che è applaudito calorosamente. Altro applauso alla fine del duetto fra Cammine e Amida, ed altro ancora alla frase di Rinaldo «Più presso al Ciel, più lontano dalla terra...»

E' bisata la splendida pagina strumentale che chiude il primo atto. Complessivamente sei chiamate agli esimi esecutori, prima da soli e poi con il maestro.

La signora Tina Poli Randaccio fu un'ottima amica tanto nel dolore rassegnato, quanto negli scatti passionali; ha una splendida voce di cui fa quello che vuole.

Finissimi interpreti pure i signori Fassino, Giordini e Beccucci, rispettivamente tenore, baritone e basso.

Ascoltato religiosamente l'intermezzo, per il quale ci fu un tentativo di richiesta di bis.

Così pure il secondo drammaticissimo atto, interrotto da un caldo applauso all'invocazione che fa Rinaldo ad Amica di rinunciare a lui ed amare Giorgio. Altre quattro chiamate alla ribalta alla fine, al maestro ed agli esecutori.

Nel complesso quindi uno spettacolo riuscitissimo, del quale dobbiamo esser grati alla solerte impresa del Sociale.

NOTE E NOTIZIE

Le entrate doganali in Italia

Abbiamo da Roma 11. Le entrate per diritti doganali marittimi durante la prima decade del mese di giugno furono di lire 8.900.000. Dal primo luglio 1907 al 10 giugno 1908 furono di lire 257.000.000 con una differenza in meno di 41.900.000 lire rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nella prima decade di giugno l'importazione del grano fu di tonnellate 29.963. Dal 1 luglio 1907 al 10 giugno 1908 tale importazione fu di tonnellate 390.045 con una assai notevole differenza in meno rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nella prima decade di giugno l'importazione del grano fu di tonnellate 29.963, dal 1 luglio 1907 al 10 giugno 1908 tale importazione fu di tonnellate 390.045 con una assai notevole differenza in meno rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Ringraziamento

Al Dottor Pietro Ballico Casa di cura generale Venezia

Le osterno pubblicamente sentite grazie per le sapienti ed amoreuse cure prestatemi durante il mio soggiorno nella di Lei casa di cura.

Obbl Domenico Franz Moggio Udinese, 15 Giugno 1908.

Avviso

Tengo ad avvertire la mia numerosa clientela di essermi rifornito di nuovi modelli per signora o signorina, a prezzi mitissimi, e dei panama veri americani dell'ultima forma di moda per uomo.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'illustro Dottor S. L. A. U. R. A. Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale».

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

NON USATE PIU' POMATE ne angustia perché sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni. USATE LA LU GO LI NA

MALATTIE DELLO STOMACO Polveri Dr VASOIN TORICO RIGOSTITENTI PREPARAZIONE D. MONTI-CASTELFRANCO E DELL'INTESTINO

ULTIME ONORIFICENZE MILANO 1906 ROMA 1907 LONDRA 1907 MADRID 1907

Le Polveri Dr Vasoin sono una combinazione di sali fosforati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgia, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofula, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri Dr Vasoin si raccomandano non solo pel loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con ciada) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri Dr Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V. to, Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e meritò l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri Dr Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla D. Farmacia «All' AQUILA REALE» Castelfranco Veneto. Deposito in Udine presso G. Comessatti

CANTINE ROMANO ANTONINI fuori porta Grazzano, UDINE Vino Nostrano Cent. 15 al litro SERVIZIO A DOMICILIO In Città e dintorni

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 89 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri Telefono 317

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

L'Automobile STANDARD 14-18 HP. è il più perfettamente costruito che esista sul mercato - da ciò la lunga durata, il poco consumo, la silenziosità, la rapida marcia. Rappresentante per il Veneto BERNARDO NODARI Lugo di Vicenza

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gamberotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppler, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

Unico e Premiata Stabilimento Industriale per la fabbricazione ACQUE GASOSE E SELZ ITALICO PIVA - UDINE Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli Locali propri Telefono N. 52 VIA SUPERIORE, N. 20

LA MOTOSACOCHE Brevetto H. e A. DUFAUS e C. La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS Lire 700 Il motore Motosacocche pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425 SUCCESSO MONDIALE Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatevecchio, 6-7

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Sottiglia d'Origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME
LIQURI

VINO
VERMOUTH

SCIROPPI
CONSERVA

GRAN LIQUORE GIALLO
"MILANO"

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti Propri a:
CHIASSO (Svizzera)
NICE (Francia)
S. LUDWIG (Germania)
TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del
FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD
CARLO F. HOPFER & C.
GENOVA
nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLFI & C.
NEW YORK
nella SVIZZERA e nella GERMANIA
GIUSEPPE FOSSATI
CHIASSO - S. LUDWIG

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produce 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può fare a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Castramo, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo.

AMIDO in PACCHI canoli
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**ANIDEMIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
Liebig
IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PEJO ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa
acidula gassosa - Ricostituente del
sangue - Rinfrescative

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevralgismi,
Disturbi gastrici, affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti
gli stati morbosi dipendenti da impurità del sangue — **Bibita
gradvolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. —
RACCOMANDATA dalla più eminente Autorità Medica.

UDINE, Angelo Fabris & C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figli
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni & C.

Depositari:

Direzione: **ANTICA FONTE PEJO - TRENTO**

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corno medio dei valori pubblici dei cambi
del giorno 11 Giugno 1908

Rendita 3.75 0/0 netto 104.64
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 103.72
Rendita 3 0/0 99.75

AZIONI
Banca d'Italia 1272.50
Ferrovie Meridionali 680.35
Ferrovie Mediterranee 410.75
Società Veneta 207.50

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Udine Pontebbina 605.
» Meridionali 352.39
» Mediterranee 4 0/0 501.50
» Italiane 3 0/0 354.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 600.50

CARTELLE
Fondazioni Banca Italia 3.75 0/0 501.50
» Cassa R., Milano 4 0/0 509.50
» Cassa R., Milano 5 0/0 513.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0 505. —
» Idem 1 1/2 0/0 513.50

CAMBI (cheques a vista)
Francia (oro) 99.95
Londra (sterline) 25.11
Germania (marchi) 123.07
Austria (corone) 104.02
Rumenia (rubli) 202.05
Rumania (lei) 98.50
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 22.03

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: O. 6 — D. 7.55 — O. 10.05 —
O. 15.50 — D. 17.35 — O. 19.10.
per Gorizia: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 —
D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.30 — D. 11.55 —
O. 15.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo
28.11.
per Civitavecchia: O. 6.30 — 8.35 — 11.15 — 15.5,
— 18.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (A), 13.11
16.30 — 19.17.

ARRIVI A UDINE
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 —
O. 15.50 — D. 17.35 — O. 21.25 — Direttis-
simo 28.5.
da Gorizia: O. 7.32 — D. 11.4 — O. 12.50
O. 15.42 — O. 23.58.
da Venezia: O. 8.20 — D. 7.45 — O. 10.7 — 15.05
— D. 17.5 — 23.50.
da Oltravalle: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07
18.57 — 21.19.
da Palmanova-Portogruaro: O. 6.50 (I) — 9.46
18.3 — 21.46.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Car-
vignano-Trieste.
Tram Udine-S. Daniele
Partenza da UDINE (Porta Gemona): 6.50,
9, 11.55, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.5, 10.32, 13.7, 16.52,
20.6.
Partenza da S. Daniele: 6, 8.25, 10.30, 13.45,
17.05.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.51, 9.55,
12.50, 16.10, 19.29.
Tram festivo a tutto settembre: Partenza dalla
S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Partenza da
S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Tossi — catarrhi, bronchiti — guariscono colle
tirotonne Evian e Pastilles del Dr. S. Ur.
Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2.25).

Deli e lanuggine del viso e del corpo
spariscono per sempre col
DEPILENO, depilatorio innocuo del Dott. Boer-
have. — Flacone con istruzione L. 3.50 (franco L. 4).

Sordità e MALI D'ORECCHIO si guariscono
usando l'**UDITINA** del Dr. W. T. Adair.
Bocchetta L. 2 (franco di porto L. 2.25).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo
ogni giorno alcune **PILLOLE**
contro l'**OBESITA'** del Dr. Grandwall. Rimedio di
sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'**adi-
pide** sono pure indicatissimi contro i disturbi di digesti-
vità, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. — Gratis
opuscolo spiegativo. L. 5 (franco di porto L. 5.25).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di
stomaco e tutte le malattie avveni-
enti per causa ingorgo intestinale, spariscono coll'uso delle
ormai famosissime e conosciutissime **PILLOLE** della
SALUTE del Dr. Clarke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20).
Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente
innocua rende in breve
tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo
colore biondo d'oro. Flacone L. 9.50 (franco L. 4.10).

Capelli neri Col'Acqua Celeste Orientale,
tintura sostanziale che si applica
ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e
alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E'
affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3.60).

Calvizie e forfora spariscono in breve tempo col-
l'uso del **Tricoforon**, del Dott. Lawson.
Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 4 (franco
di porto L. 4.80).

Calli duri, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta
e permanente con sole poche applicazioni dell'in-
fallibile collungo **CORNALINE**. Flacone con istru-
zione L. 1 (franco di porto L. 1.50).

Gratis Catalogo Generale. Guida per le famiglie.
Diretto Inviato di semplice cura da visita.
Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla
Dremata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato
dalla pratica che il preparato del **Dottor GRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsi-
glia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Na-
poll 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza siero e per diabetici L. 0.10 — 4
flac. con siero L. 11.00.
Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO GRAVERO**,
Modena - Via Maraldi, 9-15.

Opuscoli, letteratura, reclame, inviasi gratis e gratis

Preservativi
in gomma dalle primarie
fabbriche mondiali
per uomini e donne
la malattia venerea.
Arbitrati utili, ed ap-
plicati con facilità.
Non periscono e non
si rompono e quindi
il progredire potrebbe
evitarsi.
Il catalogo in questa
chiusura non si invia che
contro somma di 200.
oppure da ogni 200.
Rivolgersi ad Igara -
Cassa postale
535 Milano.
Medici prescri-
vono l'uso.

PER INSERZIONI
sul Paese rivolgersi esclusiva-
mente al nostro Ufficio di Am-
ministrazione, Via della Pre-
fettura, N. 6.

Zoccoli della premessa dit' amico
Piva. Fabbrica Via su-
periore - Recapito Via Pellicciaria
Ottima e duravole lavorazione.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA
Via Prefettura 111 MERCATOVECHIO
MARCO BARDUSCO - UDINE
SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, note
in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche,
in tela ed in carta.
Album per coperte, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici o pubblicazioni d'ogni genere economiche
e di lusso.
PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI DI BOSSO ed uso BOSSO nodati ed in asta

L'UNICA È UNA TINTURA
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825
L'UNICA Tintura istantanea che si conosce
per tingere **Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto**.
Universalmente usata per i suoi inconfu-
tabili e mirabili effetti e per l'assoluta
innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai eguagliare i
pregi di questa veramente speciale pre-
parazione.
In tutto lo Città d'Italia se ne fa una
forte vendita per la sua buona fama ac-
quistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta specia-
lità confezionata in astuccio, istruzione e
relativo opuscolo.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture
e usate solo la miglior Tintura **L'Unica**.
Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e parr. Garvasutti in Mercatovechio

COMPAGNIA ITALIANA
RITRATTI
INALTERABILI
SCOPRI DELLA GASA — Con-
traporre alla lavazione degli Ingran-
dimenti di infamia esecuzione che da
tempo s'infirma dovunque, la forni-
tura di
INGRANDIMENTI al PLATINGO
eseguiti colla massima perfezione Ger-
manica e con fine senso. Essi sono i lavori
esposti alla nostra sede.
Cattedra Istituto Olivetti, che si presta gratis e in casa

MILANO - Corso Garibaldi 105 - 107